

Rafforzare la collaborazione e la qualità del volontariato.

7° Forum Internazionale di Samaritan “AVEC” – Volontariato attivo per una società civile Europea

Il 7° Samaritan Forum si è tenuto il 22 Agosto a Berlino nel nuovo ufficio di rappresentanza dell'Arbeiter-Samariter-Bund. Ci si è focalizzati sul volontariato, e l'integrazione del Forum in una serie di eventi determinati in termini di tempo, ha avuto l'effetto di innescare nuove dinamiche fra le associazioni partner, azione decisiva per lo sviluppo della rete.

Mentre i primi sei Forum che si sono svolti dal 1999 al 2009, con la partecipazione dei partner SAM.I. di Danimarca, Germania, Austria, Sud Tirolo e Italia avevano come motto “Salvare e Aiutare” e hanno offerto principalmente informazioni specifiche e formazione avanzata nei settori di primo soccorso, servizio di soccorso, gestione dei disastri, per il Forum di quest'anno l'attenzione è stata data al volontariato. “Il volontariato sta affrontando dei cambiamenti e questo deve essere compreso tenendo conto del contesto europeo”, ha affermato a Berlino Christian Reuter, Direttore Nazionale ASB e Segretario Generale di Samaritan International.

La forza propulsiva di “AVEC”

“Lo scambio di informazioni che proviene dai progetti di volontariato rappresenta un momento importante e significativo per la buona riuscita dei progetti futuri” ha sottolineato Knut Fleckenstein, Presidente di



Christian Reuter, Segretario Generale SAM.I. e Direttore ASB.

Samaritan International e Presidente ASB Federale, all'evento di apertura di Berlino, con ciò ha sottolineato l'idea fondamentale della serie di conferenze “AVEC” (Volontariato attivo per una società civile Europea), che continuerà con una serie di eventi nel corso dei prossimi due anni.

“Il lavoro dei volontari SAM.I. è la fonte primaria di energia della nostra attività, che ci distingue dalle imprese commerciali. È perciò importante che tutti i decision maker e i dirigenti delle associazioni SAM.I. continuino a mantenere attraente il volontariato” ha affermato il Dott. Friedhelm Bartels, precedente Presidente SAM.I., in occasione del 4° Forum di Samaritan a Brixten, Sud-Tirolo.

Sommario

Prima presentazione del premio SAM.I. “SAMARITANs B.E.S.T.”	4
L'impiego dei volontari nella gestione delle catastrofi transfrontaliere	6
I volontari delle organizzazioni di SAMI durante le alluvioni nelle Filippine	7
Maggiore collaborazione con le organizzazioni della società civile nei Balcani	8
Giovani soccorritori si incontreranno in Italia dal 7 al 10 Agosto 2014	10
Eroi senza superpoteri.	11
Informazioni da Bruxelles	11

Editoriale

Cari Samaritani,

il 2013 è stato un anno molto importante non solo perché si è celebrato il 125° anniversario dell'ASB-Arbeiter-Samariter-Bund-, ma anche perché si è tenuto il 7° Samaritan Forum, che si è svolto a Berlino il 22 agosto; ci sono stati altri eventi interessanti. Per cominciare, per la prima volta progetti di volontariato delle organizzazioni Samaritan Europee hanno ottenuto il premio Samaritan's B.E.S.T.

Abbiamo inoltre intensificato le nostre collaborazioni con attenzione anche a temi socio-economici e ci siamo mossi per ottenere una legge europea sul non-profit così da rafforzare sul piano legale e finanziario le organizzazioni della società civile a livello UE.

Siamo particolarmente orgogliosi del progetto di collaborazione europea che è stato attivato contro le inondazioni che si sono verificate durante l'alluvione dell'estate di quest'anno ed anche della costituzione del Samaritan Emergency Temporary Shelter che ha l'obiettivo di fornire aiuto ai bambini, agli anziani e alle persone affette da disabilità in situazioni di disastro.

Cari saluti.



Christian Reuter
Segretario Generale



Barbara Siri, Vice Presidente Croce Bianca di Bolzano.



Discussione tra i partecipanti del gruppo di lavoro "Qualità nel volontariato".



Continua da pagina 1

Nel 2007 il Segretario Federale ASBÖ e Reinard Hundsmüller, Presidente S.A.M.I hanno chiesto delle strutture più efficienti e la creazione di un quadro comune di valori, in particolare per l'area del volontariato, per rispondere in modo sempre più adeguato alle sfide portate dalla crescita demografica e dalla globalizzazione. Questi punti centrali hanno offerto la base per definire la situazione riguardo al volontariato SAM.I., così da poter dare i giusti impulsi alle organizzazioni membri per lo sviluppo di progetti futuri.

Primi passi concordati

Oltre alla Tavola Rotonda, dove sono stati presentati vari progetti di volontariato, i maggiori risultati sono stati ottenuti nei gruppi di lavoro specifici che hanno riguardato tre tematiche urgenti nel volontariato. I partecipanti del gruppo Qualità del Volontariato hanno sottolineato la necessità di un approccio che tenesse in considerazione le diverse esigenze e caratteristiche dei volontari in base all'età. Le attività del gruppo di lavoro sono state preparate in modo da far partecipare volon-

tari di tutte le fasce di età. La tematica deve essere sviluppata e deve essere maggiormente flessibile, in particolare i volontari devono poter partecipare attivamente con le loro idee. Il gruppo ha ribadito i temi dell'Anno Europeo del Volontariato 2011, durante il quale SAM.I insieme ad altri membri di SOLIDAR ha lavorato sull'Agenda Politica per il Volontariato Europeo. Le raccomandazioni e le domande contenute in questo documento rappresentano un'importante base per le azioni future.

I partecipanti del gruppo di lavoro "Impegno della società civile nell'assistenza domiciliare" hanno concluso che, con l'aumento della necessità di maggiori cure rivolte ai familiari, risulta sempre più importante l'attività di volontariato che affianca l'attività del personale professionista in questo settore. È importante che si definisca chiaramente la separazione tra le competenze dei volontari e quelle del personale pagato per le attività di cura della persona.

Nel gruppo di lavoro "Volontariato nella protezione civile e attività in



Foto: Uli Braun, Vice-Presidente ASB Rhineland-Palatinate; Martin v. Berswordt-Wallrabe, facilitatore; Erich Matthis, Direttore ASB RV Bad Windsheim e.V.; Felix Fellmer, Tecnico e docente trattamento dell'acqua potabile FAST.

caso di catastrofe” i temi trattati sono stati in particolare la concentrazione delle risorse e il dislocamento dei volontari nelle operazioni transfrontaliere. Con i due progetti recentemente approvati, il progetto sull’Al-

luvione e il progetto SAMETS (si vedano i contributi alle pagine 6 e 7), le organizzazioni membre hanno la possibilità di partire da quanto è stato discusso durante il gruppo di lavoro per rafforzare le capacità operative

dei loro volontari nelle situazioni di disastro.

Tutte le informazioni riguardo gli eventi e la galleria fotografica su: <http://bit.ly/ForumAVECen>. ■



La Conferenza è stata accompagnata dai disegni di Mike Klar. L'illustratore ha studiato Visual Communication, specializzandosi in Illustrazione e Arti Grafiche presso l'Università Bauhaus di Weimar e alla Scuola d'Arte e Design di Ginevra. Dal 2007 fa parte del gruppo artistico ILLUMAT. Si possono trovare le illustrazioni di Mike Klar in occasione del Forum AVEC sul sito web di SAMI: <http://bit.ly/MikeKlar>.



Markus Leimegger, moderatore al workshop "Protezione Civile".

Prima presentazione del premio SAM.I. “SAMARITANs B.E.S.T.”

3.000 Euro di premio per i progetti: “Belt Samaritans” e “Become a part of us”.

Nell’ambito del Forum del 2013 sono stati conferiti per la prima volta i premi “SAMARITANs B.E.S.T. Internazionale” e il “SAMARITANs B.E.S.T. locale”. Ogni anno i premi sono dedicati a tematiche specifiche. Nel 2013 nell’ambito della serie di Conferenze AVEC sono stati riconosciuti alcuni progetti di volontariato.

SAMARITANs B.E.S.T. Internazionale

Cooperazione tra Germania e Danimarca nella Regione Fehmarn Belt.

Il vincitore del premio di 3.000 Euro è stato il progetto europeo “Beltsamariter” delle Associazioni Schleswing-Holstein e Danish People Aid. I volontari della Regione Fehmarn Belt si sono dedicati all’assistenza medica e al servizio di visita domiciliare per le persone anziane, hanno inoltre promosso la tolleranza e l’interazione sociale. Il progetto è stato lanciato il 1 Aprile 2012. Sul numero 51 di SAMARITAN è stata pubblicata l’intervista ai due project manager, che fornisce una panoramica del progetto.

Un ringraziamento speciale va alla Union Versicherungsdienst che ha supportato la premiazione per quest’anno e per i prossimi anni con il contributo di 3.000 Euro per ogni premio.

Attività di volontariato rivolte ai giovani e gli anziani si sono posizionate al 2° posto e 3° posto.

“Conquistatore dei cuori”, secondo il project manager Michael Schnatz, è stato il progetto Grundtvig “Il volontariato europeo nelle organizzazioni non-profit”, promosso da sette membri del SAM.I e classificato al secondo posto. Nell’ambito di visite studio, sono state identificate buone

pratiche in ciascuno dei sette paesi partner.

Il progetto “Volunteering Forever at All Age” ha ottenuto la terza posizione. Ad esso hanno partecipato ASBO, ASSR, LSA, LSB e SFOP, con l’obiettivo della promozione del dialogo tra giovani e anziani nei diversi Paesi Europei.

I due progetti sono esempio dell’impegno dei volontari stessi e dell’ottima collaborazione tra i partner delle organizzazioni.

ASB ha ottenuto il quarto posto per il premio Helping Hand nella categoria “Proposte Innovative” con il progetto Belt Samaritans.

Ormai da cinque anni e con il premio “Helfende Hand”, il Ministero Federale dell’Interno ha premiato idee che suscitano l’interesse di persone per l’impegno volontario di difesa civile

difesa, nonché imprese che danno un sostegno speciale ai loro dipendenti per svolgere attività di volontariato. Per maggiori informazioni sul progetto visitare il sito http://bit.ly/asb_Helfende_Hand.

I prossimi passi del progetto riguarderanno l’organizzazione di un meeting a Heiligenhafen. Il prossimo anno le iniziative si concentreranno sull’espansione del servizio medico.

Ufficio di progetto Danimarca

Thomas Egesborg-Pedersen
danmark@beltsamariter.eu

Ufficio di progetto Germania

Stephan Andersen
Stephan.andersen@beltsamariter.eu
www.beltsamariter.eu



Vincitori del progetto “Beltsamariter”: Presidente SAM.I.- Knut Fleckenstein (a destra) consegna il premio al Team del progetto Danese-Tedesco.

SAMARITANS B.E.S.T locale

Meritevole di riconoscimento: Campagna della Croce Bianca di Bolzano

“Become a part of us” è il progetto che ha vinto il premio “SAMARITANS B.E.S.T local” e ha ricevuto un riconoscimento di 3.000 Euro dall’ASB Germania. La campagna di volontariato della Croce Bianca di Bolzano offre un importante esempio di capacità di gestione del volontariato, un modello di efficace organizzazione per poter avere un numero sempre maggiore di volontari.

Altri progetti Samaritani locali

Molti progetti validi sono stati presentati per le nomination al SAMARITANS B.E.S.T. local. Vogliamo esprimere un ringraziamento per la partecipazione delle varie organizzazioni locali e introdurre questi progetti qui. Per esempio il progetto “The Golden Peg” dei Samaritani polacchi ha permesso ai volontari senior di partecipare attivamente alla pianificazione e all’organizzazione delle

attività come esempio per i nuovi volontari. Il progetto dell’ASBÖ “St. Nicholas Procession” ha promosso il volontariato nei confronti di bambini e giovani svantaggiati per 13 anni ed è l’unica iniziativa di questo tipo in Austria. Il progetto “Diventa soccorritore adesso” del ASB Berlin-Northwest, ha formato i volontari per il servizio sanitario in occasione di eventi. Altro progetto è “The special child”, un’iniziativa dell’Associazione Samaritans’ Ucraina (SSU), in collaborazione con Münchener Verein “Brücke nach Kiew” (Munich Association Bridge to Kiev) che aiuta i bambini che soffrono di paralisi celebrale; tale realtà è l’unica in Ucraina ed è supportata dal Kiev City Administrations and Donations.

Premi per le realtà che si sono distinte per la buona gestione del volontariato

Quali sono le caratteristiche del volontariato? Quali sono i benefici dati dal volontariato? Come viene premiato il volontariato?

Queste sono le domande di cui da lungo tempo si occupano le associazioni di SAM.I all’interno della rete, sia a livello organizzativo che a livello politico. L’obiettivo è quello di promuovere il volontariato e di migliorare le condizioni legali e finanziarie. I premi per i progetti di volontariato più validi, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, sono un ottimo stimolo per continuare a creare nuovi progetti e mantenere in vita tale attività, inoltre contribuiscono a rafforzare il lavoro dei volontari all’interno della rete. Trovate i link a tutti i progetti sul sito web SAM.I. ■

Links

Award 2013

<http://bit.ly/SAMIAWARD>

Informaremo costantemente i membri di SAMI sui progetti sul sito web nella sezione “Best practices”

In futuro, ulteriori linee guida, studi e materiali di lavoro saranno presenti sul sito <http://bit.ly/Mitgliederbestpractices>



Fotos: ASB/Hannibal

Il Team della Croce Bianca di Bolzano entusiasta del Premio locale per la loro campagna di volontariato.

L'impiego dei volontari nella gestione delle catastrofi transfrontaliere

Due progetti di cooperazione complementari per la gestione delle catastrofi.

Il 2013 è stato caratterizzato ancora una volta dalle alluvioni. Centinaia di volontari hanno offerto il loro impegno transfrontaliero nelle associazioni membre di SAM.I. Con l'inizio del progetto comune per le alluvioni, SAM.I. può fornire una cornice rilevante a questo impegno. Inoltre un finanziamento Europeo ha permesso l'avvio di un progetto più ampio e a lungo termine: Samaritan Emergency Temporary Shelter (SAMETS). Nel contesto di queste collaborazioni, le organizzazioni partner potranno impegnarsi per supportare i bambini, gli anziani e le persone affette da disabilità in caso di situazioni di disastro.

Progetto comune per l'alluvione

L'aumento esponenziale di catastrofi nel mondo e dei loro effetti pone sfide consistenti ai Paesi interessati direttamente e alle organizzazioni che lavorano nel settore della protezione civile. Il disastro delle alluvioni del 2013 è uno dei più grandi esempi d'intervento di assistenza nei paesi interessati ed è chiaro che l'emergenza e i servizi di assistenza stanno affrontando nuove sfide alla luce del carattere transfrontaliero degli interventi.

“Imparare gli uni dagli altri, definendo norme comuni e condividendo le risorse “

L'apprendimento gli uni dagli altri sarà promosso in una modalità speciale, attraverso visite dei partner e scambio di buone pratiche nei due anni di creazione del progetto. Obiettivo fondamentale è individuare come e in che misura di assistenza le organizzazioni Samaritan possono intervenire in un Paese partner nel

caso di alluvioni e come condurre le operazioni in loco.

Per migliorare le operazioni nazionali e per collaborare nel caso di operazioni che riguardano alluvioni transfrontaliere, sono previste tre esercitazioni comuni. I soccorritori delle organizzazioni partner parteciperanno alle esercitazioni, inclusi i volontari delle squadre FAST (First Assistance Samaritan Teams). Le organizzazioni di Samaritan che hanno il know-how necessario, ma che non hanno l'equipaggiamento adatto, potranno usufruire del materiale messo a disposizione per le operazioni nazionali o transfrontaliere. L'obiettivo è quello di dotare le organizzazioni SAMI delle tecnologie e del personale necessari e di formare i volontari affinché ci sia un intervento più efficiente e rapido durante le alluvioni.

Oltre alle attività operative, rientrano nel progetto anche aspetti di prevenzione. La popolazione che vive nelle aree interessate dalle alluvioni verrà formata per affrontare le situazioni di pericolo attraverso materiale informativo e attività di social media. Inoltre la collaborazione con le istituzioni statali e i decision-maker dovrà essere rafforzata per migliorare la collaborazione tra i vari attori in campo nel caso di un'alluvione. I risultati del progetto verranno presentati in una Conferenza Internazionale alla fine del 2015.

“SAMETS” – Social Affair Management in Emergency Temporary Shelter

Nell'ambito di un progetto biennale, cinque membri di SAMARITAN



Volontari dell'ASSR portano viveri alle vittime dell'alluvione del 2013 in Slovacchia.

INTERNATIONAL, ASBÖ (Austria), WK (Italia, Croce Bianca), ANPAS (Italia), ASSR (Slovacchia) e ASB (Germania) stanno sviluppando un modulo base adeguato alle direttive europee, che potrà essere attivato in Europa per i cosiddetti ripari provvisori di emergenza.

Il progetto di cooperazione, che è iniziato il 1 Dicembre 2013, è stato approvato dall'UE alla fine di Novembre. Il progetto SAMETS si focalizza principalmente nell'assistenza ai bambini, anziani e persone affette da disabilità in situazioni di catastrofe naturale. La loro evacuazione e assistenza richiede specifici

che competenze ai soccorritori ed attrezzature.

Con l'intenzione di sviluppare un modulo SAM.I. condiviso in tutta Europa, i partecipanti al progetto stanno lavorando per definire degli standard e delle linee guida per l'assistenza nelle situazioni di disastro. L'attenzione è stata posta anche verso lo sviluppo delle capacità dei volontari e degli esperti durante le operazioni. Altro elemento importante è quello degli aspetti sociali e multietnici. L'obiettivo è migliorare la capacità dei volontari di lavorare in un contesto multietnico durante le emergenze. ■

Strumenti dell'UE per la gestione delle catastrofi

Il quadro Europeo per la gestione dei disastri vede due atti legislativi a partire dal 2007, la procedura UE per la gestione delle catastrofi, che fondamentalmente agisce come quadro operativo, e lo strumento finanziario dell'UE per la gestione dei disastri, che costituisce il quadro finanziario per la collaborazione. Questi due atti sono stati usati come base per stabilire l'Emergency Response Coordination Centre (ERCC) nell'ambito della Commissione Europea. L'ERCC semplifica il contatto per la richiesta di aiuti durante le situazioni di emergenza tra gli Stati interessati e gli Stati membri. Maggiori informazioni sul ERCC possono essere trovate al link http://bit.ly/EU_MIC.

I volontari delle organizzazioni di SAMI durante le alluvioni nelle Filippine

Il tifone Haiyan ha provocato un massiccio disastro nelle Filippine. Interi villaggi sono stati distrutti. Secondo le Nazioni Unite il tifone ha interessato 11,3 milione di persone. Oltre 670.000 persone sono rimaste senza tetto nell'Arcipelago Visaya. I volontari delle organizzazioni SAM.I (ASBÖ Austria, ASSR Slovacchia, Dansk Folkehjælp e ASBD Germania) sono accorse immediatamente dopo il disastro per portare gli aiuti necessari.

Le misure di primo soccorso hanno riguardato in particolare le cure mediche, comprese la cura delle ferite e il trattamento delle malattie infettive nonché la gestione di rifugi di emergenza. Inoltre per un soccorso immediato, le squadre di SAM.I. hanno fornito alla popolazione colpita, assistenza attraverso la creazione di pozzi, di impianti sanitari e il trattamento dell'acqua potabile.

L'8 dicembre 2013 il Medic Team 2 della Arbeiter-Samariter Bund Austria ha concluso le sue operazioni nella regione di Cebu. L'ASBO e la ONG tedesca LandsAid, hanno preso in carico un ospedale da campo dell'esercito israeliano per portare cure mediche

Continua a pag. 8



L'assistente medico Nina Grasser con una giovane paziente. Molte donne e bambini sono stati curati nell'ospedale da campo.



Foto: Dansk Folkehjaelp

Dansk Folkehjaelp: l'esperienza ventennale nel campo della creazione di strutture di emergenza aiuta le vittime colpite nelle Filippine.

Continua da pag. 7
d'emergenza alla popolazione colpita. Anche i volontari di SAM.I. dell'associazione partner ASSR Slovacchia hanno partecipato. Dal 14 novembre 2013, inizio delle operazioni di soccorso, i 20 membri della squadra hanno curato 1.870 pazienti e hanno lavorato in loco per 5.634 ore.

La Dansk Folkehjaelp Danimarca ha fornito alloggi alle persone rimaste senza casa. I Danesi hanno potuto contare su oltre 20 anni di esperienza, incluse le operazioni di assistenza dopo le catastrofi naturali dello Sri Lanka e di Haiti. Dopo circa nove settimane di operazioni, l'Arbeiter – Samariter – Bund (ASB) ha comple-

tato l'operazione di soccorso medico per le vittime del tifone nelle Filippine il 6 gennaio 2014.

Un totale di tre squadre, composte da 32 volontari e dipendenti ASB a tempo pieno, hanno fornito assistenza medica di base in un ospedale da campo nella regione di Palo/Tacloban. Durante le operazioni sono stati effettuati più di 4.200 trattamenti, in particolare per la cura di ferite acute e amputazioni, nonché per malattie infettive della pelle e del sistema respiratorio.

Per maggiori informazioni consultare il sito SAM.I. www.samaritan-international.eu e i siti delle organizzazioni partner. ■



Foto: ASBÖ Österreich

L'infermiera Ingrid Jedlicka si occupa della cura di un bambino nato prematuro.



Foto: ASSR

Ritornare a sorridere – grazie alla buona assistenza da parte di ASSR.

Maggiore collaborazione con le organizzazioni della società civile nei Balcani

Il Comitato consultivo di SAM.I. ha confermato i nuovi membri nella riunione a Berlino

Alla riunione del comitato consultivo SAMARITAN INTERNATIONAL del 21 Agosto a Berlino, sono stati accolti tre nuovi membri di SAM.I.: l'Associazione degli Studenti e Giovani con disabilità (ASYD) della Macedonia è stata ammessa come membro associato. Nuovi membri a pieno titolo sono le due associazioni "Iniziativa per lo Sviluppo e la

Cooperazione" (IDC) dalla Serbia e "ZENE sa Une (ZSU)", di Bihac, Bosnia e Erzegovina.

Con l'inclusione di questi nuovi membri, SAM.I può ancora una volta integrare nella rete organizzazioni che lavorano per lo sviluppo delle strutture democratiche e il rafforzamento della società civile nei Balcani.



L'associazione Zene Sa Une – Donne da Una, è stata fondata nel 1992 durante la guerra in Bosnia. Con il suo lavoro, l'associazione sostiene i gruppi più svantaggiati, in particolare le donne e bambini. Il loro obiettivo è quello di raggiungere una maggiore eguaglianza dal punto di vista sociale ed economico e migliorare la partecipazione nel mercato del lavoro.

Attività di network a livello nazionale e internazionale

Zene sa Une ha un obiettivo in particolare: creare una rete delle organizzazioni femminili nella regione balcanica, ma anche la creazione di reti transfrontaliere tra le autorità locali, la società civile e le parti sociali. Inoltre l'associazione promuove la costruzione di strutture efficaci per migliorare la qualità della vita, la coesione sociale, lo sviluppo della società civile e del volontariato. La costituzione di una rete di volontariato è anche un obiettivo a lungo termine.

Una catena di assistenza complementare

I settori di lavoro di Zene sa Une si completano a vicenda e offrono a coloro che cercano aiuto una rete efficace di misure di sostegno. Zene

sa Une si è occupata del mantenimento di luoghi di accoglienza per le donne a partire dal 2005, dove solo nell'ultimo anno sono state aiutate 230 persone tra donne e bambini che sono stati vittime di violenze domestiche, abusi e tratta di esseri umani. Alcune di queste donne e dei bambini hanno trovato lì una sistemazione permanente. Oltre alla sistemazione, la struttura offre sostegno psicologico, medico e finanziario, il progetto è promosso sia da autorità locali sia internazionali. Le persone accolte ricevono anche assistenza legale gratuita presso il Centro per consulenza legale, un elemento centrale dell'assistenza. Più di 600 casi sono stati trattati nel 2012, nell'ambito della violenza domestica, sanitario, previdenza sociale, diritti del lavoro, protezione dei diritti dei bambini, legge di successione.

Le singole strutture e aree di lavoro sono nate in parte da progetti che sono stati finanziati dall'Unione europea o a livello nazionale e sono stati realizzati da Zene sa Une. Oltre alle attività iniziali, è stato affiancato lo sviluppo di un programma per la prevenzione dell'HIV. Al di là delle sue attività principali, Zene sa Une supporta diversi istituzioni con progetti e fondi,

Zusammenarbeit mit SAM.I.

Die mehr als 18-jährige Tätigkeit und Erfahrung in sozialen Projekten und die langjährige Kooperation mit dem Arbeiter-Samariter-Bund in der Hilfe für Benachteiligte in Süd-Ost-Europa machen Zene sa Une zu einem wertvollen SAM.I.-Partner. Der Verein wurde daher im August 2013 auf Antrag und durch Beschluss des Beirates als ordentliches Mitglied in SAM.I. aufgenommen.

tra i quali progetti a favore di bambini disabili e donne.

I volontari vincono con il servizio locale di volontariato

Senza il coinvolgimento dei volontari, gli attuali undici dipendenti permanenti non avrebbero potuto portare avanti le varie attività dell'associazione.

Il Servizio Locale di Volontariato (LVS) è stato in grado di impegnare 120 volontari e 150 sponsor per i progetti di Zene sa Une fin dalla sua fondazione nel giugno 2011. Le attività di LVS sono volte allo sviluppo di un programma di volontariato in collaborazione con gli enti pubblici e le organizzazioni non governative, per il coinvolgimento di volontari,

Continua a pagina 10



Una famiglia povera riceve aiuti alimentari.



Un gruppo dalla Bosnia e dalla Croazia nel giardino dell'ASB Federal Association a Colonia.

Continua da pag. 9

l'organizzazione della formazione, la supervisione e la valutazione dei programmi attuali. Un altro soggetto importante è il Dipartimento per l'attuazione del progetto, che è responsabile dell'intera gestione.

Delegazione dalla Bosnia e della Croazia in visita a Colonia

Nel corso di un viaggio di studio a metà novembre una delegazione di Bosnia e Croazia, che ha visto la partecipazione anche del nuovo membro Zene sa Une, ha avuto l'opportunità di conoscere varie servizi sociali dell'ASB e altre istituzioni, inclusi il Centro Catholic Children's Day Care, la casa di riposo Zollstockhofe e la Theresa-von-Avila House dell'organizzazione IN VIA, per le ragazze e donne bisognose.

In rappresentanza dell'ufficio federale ASB, la signora Osing, responsabile del reparto Servizi Sociali ha fatto ai partecipanti una panoramica sul lavoro della ASB nel settore dei servizi sociali in Germania. Inoltre ha introdotto esempi concreti di attività di collaborazione tra le singole strutture ASB per quanto riguarda la cura degli anziani, bambini e giovani, nonché servizi di assistenza

mobile. La signora Osing farà inoltre un seminario avanzato in Bosnia-Erzegovina e Croazia su invito della delegazione.

La visita studio ha avuto luogo nell'ambito del progetto "Sostegno alle organizzazioni della società civile per migliorare la coesione sociale nella regione di confine tra la Croazia e la Bosnia- Erzegovina", che viene promosso da Zene sa Une (Bosnia-Erzegovina) e UNA (Croazia) in collaborazione con l'Arbeiter-Samariter-Bund e Ženska grupa Donji Lapac ed è finanziato nell'ambito del programma europeo di cooperazione transfrontaliera IPA (Strumento di assistenza alla pre-adesione).

Il progetto di aiuto di Zene sa Une e ASB Germania per i senzatetto in Bosnia

Il programma della delegazione comprendeva una visita al "GULLIVER", una struttura per la sopravvivenza dei senzatetto. "GULLIVER" è la prima struttura di questo genere in Germania, che offre ai senzatetto una varietà di servizi alla salute, vitto e alloggio, oltre che eventi culturali.

Sono entusiasta che i poveri, che sono in difficoltà, sono trattati come ospiti

qui. Questo è un ottimo esempio di come gestire le persone in stato di indigenza "

Per affrontare il grande problema dei senzatetto in Bosnia, l'associazione bosniaca vuole impegnarsi in questo settore e in futuro creare un centro per senzatetto a Bihac, insieme all'ASB. Il progetto comprende anche la formazione di assistenti. ■



La delegazione davanti al Centro "GULLIVER" di Colonia.

WOMEN FROM UNA – BIHAC

Indirizzo: Krupka 26,
77 000 Bihac,
Bosnia Herzegovina
Tel/fax: +387 37 220 855
E-mail: zena-una@bih.net.ba
Website: www.zenesaune.org

Giovani soccorritori si incontreranno in Italia dal 7 al 10 Agosto 2014

SAMARITAN Contest 2014

Come avvenuto negli anni passati a Merano, Vienna e Riga, tanti giovani soccorritori delle organizzazioni aderenti a SAM.I. si incontreranno ad Agosto per mettere alla prova le loro abilità nel primo soccorso. Il quinto International First Aid Youth Contest è organizzato dall'ANPAS,

membro di SAM.I., in una location molto speciale: Adria, una vecchia città etrusca con 20.000 abitanti, in provincia Rovigo, Veneto. Momento clou del concorso sarà quello delle prove pratiche che avverranno a Venezia, a 60 km di distanza, con prove di pronto soccorso proprio nella città.

Il Contest rientra nelle attività per la celebrazione del 20° anniversario della fondazione di SAMARITAN INTERNATIONAL.

Troverete informazioni sul Contest 2014 sul sito web SAM.I. <http://bit.ly/SAMIContesten>. ■

Eroi senza superpoteri.

Le associazioni SAMI sono estremamente creative quando si tratta di riconoscere il coinvolgimento dei volontari.

Con il messaggio “ Help needs Helpers “, che è apparso in tutta Vienna all’inizio di novembre, l’Arbeiter-Samariter-Bund Austria ha espresso il suo apprezzamento nei confronti dei volontari. “Abbiamo bisogno di persone che aiutino, altrimenti non vi può essere aiuto”, afferma il Dr. Siegfried Sellitsch, Presidente della Samariterbund di Vienna.

<http://bit.ly/HilfebrauchtHelfer>

La Croce Bianca di Bolzano ha organizzato una manifestazione per sfatare le paure di coloro che si occupano di primo soccorso e per diffondere le misure salvavita. A metà ottobre 2013, più di 4.000 Altoatesini hanno visitato i 106 stand per il primo soccorso della Croce Bianca di Bolzano. L’evento Croce Bianca “Salva delle vite con poche mosse della tua mano” ha avuto luogo nell’ambito della campagna di sensibilizzazione “ VIVA “.

[bit.ly / wkVIVA](http://bit.ly/wkVIVA)

“Eroi senza superpoteri” è il motto che i membri SAM.I desiderano utilizzare per avviare una campagna congiunta di primo soccorso nell’ambito



“ Salva vite con poche mosse della tua mano “ – Campagna di Primo Soccorso della Croce Bianca.

del Samaritan Contest. L’obiettivo di questa campagna è richiamare l’attenzione sulla formazione per il primo

soccorso per richiamare ad un’integrazione nei programmi scolastici delle misure di rianimazione. ■

Collaborazione nell’ambito dell’economia sociale

Informazioni da Bruxelles

La rilevanza economica dei servizi sociali e sanitari è stata sottovalutata per lungo tempo e il settore dell’economia sociale non considerato, in particolare, nei conti nazionali. Il numero delle organizzazioni della società civile è in aumento in tutto il mondo. Anche se assolvono spesso compiti statali, le attività di assistenza sociale sono spesso state trattate

come imprese e non hanno ricevuto sufficiente sostegno giuridico o finanziario. Anche negli Stati membri con un tradizionale modello di cooperazione tra stato e associazioni assistenziali, come la Germania, l’Austria, e l’Italia, c’è la tendenza ad applicare tagli finanziari. Come risultato della mancanza di riforme e cambiamenti legislativi, il meccanismo di merca-

to ha trovato maggiore accesso nel fornire servizi sociali.

Oltre al loro valore aggiunto in campo sociale, le associazioni assistenziali creano anche posti di lavoro. Nel 2009, più di 23,15 milioni di persone hanno lavorato nella sanità e nel settore sociale nell’Europa a 27. Questo

Continua a pagina 12

Continua da pagina 11

settore è un importante datore di lavoro, la cui importanza in un contesto di cambiamento demografico continuerà molto probabilmente a crescere. In particolare, i datori di lavoro nel settore dei servizi sanitari sono interessati, nell'ambito di una società che invecchia, non solo da una maggiore domanda, ma a causa della diminuzione del tasso di natalità, anche da una carenza di forza lavoro.

In Germania, per esempio, le organizzazioni caritatevoli impiegano più di un terzo di tutti i lavoratori del settore sanitario. Nel settore dei servizi sociali è impiegato addirittura più del 60 % dei lavoratori (Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro 2011, Fonte: Eurostat, Indagine sulla forza lavoro).

A livello UE esistono varie punti che vanno nella direzione dell'armonizzazione delle politiche sociali. La Commissione ha dichiarato l'intenzione di favorire le condizioni per lo sviluppo dell'impresa sociale e dell'economia sociale in generale. Tuttavia, i decisori negli Stati membri e dell'Unione Europea, tendono ad applicare i principi del mercato classico.

Un esempio di questo è l'intento ricorrente di modificare la norma europea per l'aggiudicazione degli appalti, secondo la quale le organizzazioni sociali e le imprese private sono

trattate secondo il diritto primario dell'Unione europea.

SAM.I. raccomanda una "Charity Law" per tutta l' Europa.

In contrapposizione a quanto spiegato sopra, SAMARITAN INTERNATIONAL chiede che la qualità e la sostenibilità dei servizi non siano vittime degli attuali sviluppi a favore dell'obbligo dell'offerta economica più conveniente. I servizi di interesse generale dovrebbero essere riconosciuti con una forma speciale, ed essere giuridicamente protetti e sostenuti finanziariamente sia a livello europeo sia a livello nazionale.

SAM.I. raccomanda quindi l'approvazione di una "Charity Law", una direttiva pan-europea che contenga le linee guida fondamentali e riconosca le peculiarità delle realtà che si occupano di beneficenza.

Innovest-SAM.I . hanno recentemente avviato una collaborazione per la creazione di un modello di finanziamento per rafforzare le imprese sociali.

Nella maggior parte dei casi, gli strumenti finanziari per l'economia sociale sono ancora limitati a livello nazionale. In alcuni casi mancano anche gli strumenti speciali per l'economia sociale o gli strumenti finanziari esistenti non corrispondono alle esigenze delle imprese sociali.

La conoscenza dei meccanismi di finanziamento, la loro utilizzazio-

Formazione da parte del Centro Europeo Volontariato per sostenere programmi nel settore del volontariato.

Un seminario del CEV offre informazioni rispetto ai programmi dell'UE a supporto del volontariato e su finanziamenti per i volontari delle organizzazioni. La formazione CEV dal titolo: "Finanziamento del volontariato da parte dei nuovi programmi dell'UE" si terrà il 27-28 marzo a

Bruxelles. Registrazione su <http://cev.be/bruxelles-2014/>. I posti sono limitati.

ne, da soli o in maniera combinata, è spesso limitata. Questo vale per i finanziamenti a livello nazionale per le imprese sociali, tuttavia, il discorso vale anche per l'Europa.

La causa di questo è spesso dovuto al fatto che la creazione dell'iniziativa è avvenuta ad hoc per bisogni sociali.

Per queste ragioni, i membri SAM.I. stanno cercando di identificare nuovi punti di partenza per gli investimenti sociali in tutti i Paesi partner, per sostenere giovani imprese nella creazione di capacità e lo sviluppo di un mix efficace di fonti finanziarie nell'ambito di un nuovo modello di cooperazione. Gli strumenti finanziari comprendono le opzioni di finanziamento sia pubbliche sia private, le donazioni, il finanziamento delle attività operative, le sovvenzioni e i prestiti. Il progetto è supervisionato da parte della Banca für Sozialwirtschaft e la Fondazione ASB Future. ■

SAMARITAN INTERNATIONAL

È un associazione europea di organizzazioni non governative di volontariato provenienti da 15 paesi. Finanziate da numerosi membri e sostenute dai volontari, queste organizzazioni cooperano nei settori dei servizi sociali, della formazione di primo soccorso, degli aiuti umanitari all'estero, del soccorso in emergenza e servizi di ambulanza.

Impressum

SAMARITAN Direct N. 52/2014, Numero: Febbraio 2014, **Editore:** Segretariato Generale di SAMARITAN INTERNATIONAL, Sülz-burgstr. 140, D-50937 Colonia, Tel: +49 (0) 221/47605-275/338, Fax: +49 (0) 221/47605-250, E-Mail: mail@samaritan-international.eu.

Responsabile: Christian Reuter, **Redazione:** Stephanie Havekost, Simone Michalowski.